

■ LETTERA DEL GOVERNATORE

## “Ragionevole contribuzione” alla Rotary Foundation

**C**ari amici, Cari amici, ho superato il traguardo del 50 per cento delle visite ai club del Distretto e non vi parlerò dell'entusiasmo che colgo a ogni passaggio, né della gioia che provo ogni volta che stringo la mano a vecchi amici che l'occasione mi consente di rivedere dopo tanto tempo (con qualche capello bianco in più o.... in meno.)

Mi soffermo invece sul fatto che durante le visite non mi sono sottratto al dovere di stimolare ogni club per una ragionevole contribuzione verso la Fondazione Rotary. E' di quest'ultima che parleremo in questo Mese di Novembre che il Rotary dedica alla Rotary Foundation. Un impegno che tutti i Governatori del Rotary abbiamo assunto a San Diego a favore di questo straordinario braccio operativo che si chiama Fondazione Rotary, un impegno che ognuno di noi, deve sentire come trasporto per donare qualcosa verso quest'organismo umanitario che, attraverso una capillare raccolta di fondi, riesce a ridistribuirne, mediante un semplice meccanismo, il 70% a favore di progetti umanitari nei vari distretti. Insisto ancora sulla ragionevole contribuzione, per riportare la discussione sul binario che desidero percorrere assieme a voi. Per farlo in maniera organica mi corre l'obbligo ricordare alcune vicende storiche che è bene non collocare nei meandri più nascosti dei nostri pensieri.

“Nel 1917 Arch C. Klumph, Presidente del Rotary International, propose di istituire un fondo di dotazione destinato a “fare del bene nel mondo”. Nel 1928 il Fondo superò i 5.000 USD, fu ribattezzato “Fondazione Rotary” e diventò un'entità autonoma all'interno del Rotary International. Dalla prima donazione di 26,50 USD nel 1917, il sostegno alla Fondazione ha ricevuto contributi per oltre 1 miliardo di USD. Questo costante sostegno da parte dei Rotariani di tutto il mondo continua ad assicurare il futuro della Fondazione e del suo operato per la pace e la comprensione internazionale”. Mi rendo conto che le attuali condizioni economiche che investono tutti i settori della società civile non giovano alla causa umanitaria; e che sempre di più diventano i club che non raggiungono il plafond desiderato. Le recenti disavventure e turbolenze finanziarie non hanno risparmiato neanche la nostra fondazione. E quando ciò si è verificato, siamo stati colti da un momento d'incertezza, di sconforto, di delusione. Il nostro pensiero cominciò a vagare fra le



necessità disattese di tanti bambini; alcuni non potevano materializzare il sogno per quel banco di scuola rimasto in foto, altri avrebbero dovuto rinunciare a un sorso d'acqua in più per un pozzo il cui scavo era da procrastinare e così via.

La Fondazione dovette correre ai ripari. Gli interventi furono sistematicamente ridotti o elargiti con procedure più mirate, in attesa di tempi migliori. Altri sentimenti cominciarono a far capolino... il disinteresse e l'inerzia. La voglia di qualcuno di mettere in discussione la contribuzione volontaria. Occorrono alcuni momenti di riflessione e il desiderio di voler dare un significato alle nostre azioni in funzione degli obiettivi che desideriamo raggiungere. E voglio ricordare a tutti che la contribuzione umanitaria non può essere obbligatoria. Che senso avrebbe elargire un'offerta obbligatoria? Ecco perché i contributi alla R.F. sono volontari. Il Rotary possiede tutti i mezzi per monitorare le contribuzioni e per porsi determinati

interrogativi se la curva dell'istogramma di ciascun club assume tendenze negative. E ancora.... perché avviliti e non essere fiduciosi sul futuro di positivi successi? Perché non riusciamo a legare la nostra speranza e le nostre aspettative a quelle di tanti bambini che hanno bisogno della nostra attenzione? a Fondazione nel passato ha risentito sia della crisi economica della Grande Depressione che degli effetti della seconda guerra mondiale, ma si riprese nel dopoguerra quando le spinte di promuovere la pace si fecero sentire ovunque nel mondo.

Sono convinto che anche ora sapremo farcela. Noi siamo rotariani e pieni di orgoglio e, quando occorre, sapremo deframmentare il nostro entusiasmo e la consapevolezza delle nostre azioni. Non tralasciamo la contribuzione volontaria auspicata dal Presidente Internazionale; facciamo in modo che i nostri aiuti possano arrivare puntuali come una volta. Diamo un significato alle nostre azioni dall'interno dei nostri club per proiettare all'esterno la nostra immagine di persone sensibili ai problemi della povera gente. Rin vigoriamo la nostra fiducia e la nostra buona volontà per affrontare gli imprevisti del quotidiano. **IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITA'.** Sosteniamo la Rotary Foundation come in passato migliorando le nostre contribuzioni e costruiamo con esse ponti di amicizia **PER UNIRE I CONTINENTI.**

.Totò Lo Curto

Seminario distrettuale

### Obiettivo: essere leader



Si è svolto a Sciacca l'annuale incontro di formazione sulla leadership, con l'obiettivo di trasmettere e approfondire quelle doti personali che possono migliorare la vita dei singoli soci e dirigenti all'interno del Distretto. In primo piano anche la continuità d'azione soprattutto nell'ambito del Piano strategico distrettuale, che quest'anno «entra a pieno titolo tra gli obiettivi del Rotary International» come ha affermato il Governatore Lo Curto.

pagina 2,3 e 4

Comitato 2010

### Incontro annuale Interpaese



Dal 30 settembre al 3 ottobre si è svolto nell'isola maltese di Gozo il Comitato Interpaese tra Italia, Malta, San Marino, Albania, Svizzera e Liechtenstein. Tra i temi trattati "Il partenariato strategico Italo-Maltese nell'Unione Europea". Relatori Simon Busuttill e Joseph Bezzina.

pagina 7

Evento internazionale

### A New Orleans la Convention 2011



Dal 21 al 25 maggio il Presidente Internazionale Ray Klinginsmith attenderà nella città statunitense del jazz tutti coloro che vorranno prendere parte alla Convention 2011. Dall'Italia si partirà il 17 maggio con rientro il 27. Un'occasione che permette di verificare l'impatto del Rotary nel mondo.

pagina 12

Speciale Seminario/1

# «Leadership e continuità d'azione»

L'intervento del Governatore durante il Seminario sulla Leadership e il Piano strategico che si è svolto il 10 ottobre a Sciacca

Siamo arrivati al secondo triennio in cui l'azione del piano strategico distrettuale entra a pieno titolo tra gli obiettivi del Rotary International, per meglio affrontare le sfide degli anni futuri. Dopo una prima fase di enunciazione e di studi statistici, nella quale i club sono stati coinvolti a sintetizzare in un form le loro impressioni sulle nuove dinamiche, il Distretto intende dare significato e concretezza all'azione del triennio che inizia con il mio Governatorato: 2010 - 2013. La Commissione che ho voluto in Organigramma, presieduta dall'Amico Emilio Cottini ha lo scopo di assistere i Club nella nuova fase di adattamento alle nuove strategie.

E' auspicabile che il lavoro venga svolto in sintonia con la commissione sulla Leadership e con gli Istruttori Distrettuali e i relativi quadri d'area, ovviamente in armonia con gli Assistenti del Governatore che rappresentano la diretta presenza periferica di chi vi parla. Desidero coinvolgere al massimo le forze vive del nostro distretto e dare inizio alla seconda fase che attiene la possibilità concreta di mettere a fuoco le nostre progettualità. Leadership e continuità d'azione, quindi e' il tema con il quale ho voluto titolare questo Seminario.

Gli amici relatori che avranno il piacere di intrattenervi con il sostegno delle loro pregevoli relazioni, avranno il compito, di sviluppare i nuovi indirizzi della recente filosofia del Rotary che intende, nella continuità dell'azione rotariana, dare significato e valenza agli obiettivi fondamentali che ogni club, ogni distretto vuole raggiungere, coinvolgendo tutti, nessuno escluso, per una condivisione di comuni ideali.

Desidero esprimere in proposito un pensiero personale e schietto. Come è mio costume dire le cose. Ormai alla 30<sup>a</sup> visita nel distretto comincio ad avere una mappa abbastanza delineata ed articolata della natura eterogenea dei nostri Club. Nei nostri club già si comincia a discutere di continuità in maniera non sempre aderente con gli obiettivi che il rotary si prefigge. Nessuno deve illudersi che continuità d'azione possa rappresentare prevaricazione, custodia perenne di verità assolute, imposizione a qualsiasi costo di leadership.

La progettualità deve venir fuori dai nostri club perché all'orizzonte esiste un interesse preminente, una necessità oggettiva da soddisfare, un servizio al di sopra di ogni interesse personale. Con queste premesse e queste personali sollecitazioni auguro a questa assise un proficuo lavoro.

Grazie



Il delegato per il Bollettino, la comunicazione e l'immagine del Rotary

## “Comunicare” al di sopra del proprio interesse

La leadership è essa stessa comunicazione. Attraverso un naturale processo di comunicazione il bravo leader trasmette i propri valori agli altri, spiegando perché muoversi in una direzione e compiere certe azioni, perché sviluppare alcuni contatti o insistere su determinati comportamenti e biasimare altri. È ciò che si dice di un abile manager aziendale. E nello scenario rotariano? La risposta si trova nella parole che descrivono la finalità e l'importanza della formazione dei soci su questo tema. Il Rotary International ci ricorda che lo scopo del seminario distrettuale sulla leadership è motivare i Rotariani a servire il Rotary oltre il livello di Club, e dare ai Governatori eletti l'opportunità di motivare i dirigenti distrettuali e costruire i loro rapporti di lavoro. È il "motivare a servire" che fa la differenza.

I rotariani che ricoprono incarichi di responsabilità all'interno del vasto organigramma lavorano con persone alla pari che condividono lo stesso impegno, come ci suggerisce il profilo simbolico della nostra ruota. I soci di un Club, di una commissione, di un gruppo, sono in relazione tra loro ed essi influiscono sull'attività del leader allo stesso modo di come il leader influisce sul loro rapporto: in altre parole il presidente lavora con i soci, insieme ai soci, non si sostituisce a loro; il Club stesso sceglie la guida e il suo stile; ciascun ruolo è adeguato alle esigenze e ai comportamenti di tutti.

All'interno del Rotary ciascuno è leader al di sopra del proprio interesse, dev'essere leader spendendo le proprie capacità individuali per la crescita di tutti. La leadership è comunitaria, collettiva. E il Rotary, a parer mio, dev'essere un team con molti leader consonanti, e lontani e tutt'altro rispetto a un'idea di comando e controllo di stile autoritario (coercitivo o benevolo, poco cambia). E la comunicazione rafforza questo concetto. Occorre trasmettere, infatti, un ruolo di leader sociale alle comunità, nella vita di tutti i giorni e nei luoghi di lavoro. Il Rotary non è fine a sé stesso e deve sapere comunicare i nostri valori e progetti, i nostri dibattiti, le conviviali e i caminetti; suscitare attenzione, interesse e coinvolgimento: tutto questo ha un enorme impatto sull'opinione pubblica. Un Rotary che comunica è un Rotary che vive e costruisce nel proprio territorio. Comunicare i Club, con i Club e attraverso i Club, vuol dire poter condividere la nostra causa e i nostri obiettivi facendo sentire i cittadini partecipi e più "vicini" alle nostre iniziative. La comunicazione può cambiare la percezione della nostra leadership, a volte purtroppo distorta e annebbiata da pregiudizi. Comunicare infatti è differente da pubbli-

cizzare. Alle fondamenta della comunicazione e della sua autorevolezza c'è il suo contenuto. Il messaggio vale ed è efficace se comunica comportamenti espressi attraverso azioni, secondo codici e valori culturali e etici propri del nostro Rotary: la comunicazione come un'azione rotariana in comune, rotariani che agiscono insieme con altri rotariani, soci che agiscono insieme con la comunità, attraverso testimonianza verbale e pratica di solidarietà. Gli eventi che promuoviamo, i progetti che realizziamo, le azioni di service che compiamo, devono sempre avere una ricaduta effettiva e positiva sul territorio; le tematiche proposte devono essere sempre di interesse pubblico, autorevoli e incisive, per originalità, novità, credibilità, attualità, ricadute sociali. Dobbiamo riuscire sempre a essere autori di fatti-notizia: e sarà più facile, così, anche avere e formare leader / comunicatori.

Spesso realizziamo cose egregie, ma non sempre riusciamo a pubblicizzarle per portarle alla cognizione delle nostre comunità. E' necessario, pertanto, dare visibilità a ciò che facciamo. Non solo sul bollettino dei Club o sugli altri organi di stampa rotariani. Occorre che i nostri risultati siano divulgati in ambiti più estesi, utilizzando tutto l'ampio ventaglio di media, inclusi i nuovi strumenti tecnologici, utilissimi per raggiungere le nuove generazioni.

Aiuta, in questa direzione, avere sempre consapevolezza del valore del lavoro di squadra. La caratteristica più importante da curare nel momento in cui si decide di trascinare con entusiasmo una squadra è innanzitutto preoccuparsi che tutti i componenti del gruppo abbiano ben chiaro il motivo per cui è necessario condividere un obiettivo. Ovvero comunicare, chiarire, informare, rendere noto e diffondere quell'obiettivo. Il leader deve diventare anche un vero e proprio amministratore di energie. Il suo compito più importante è quello di trovare il modo più efficiente di convogliare tutta l'energia presente nei soci coinvolgendoli verso un obiettivo comune.

Il Rotary vive se c'è condivisione e incontro. Ciascun socio non deve essere spettatore asettico ma un convinto rotariano, propositivo, dinamico. Mostriamo il più possibile il nostro distintivo quale simbolo di orgoglio di appartenenza: lontani da ogni sorta di autocelebrazione, consapevoli della grande opportunità che il Rotary ci dà di essere utili agli altri, e di mettere a disposizione della società un po' di ciò che noi siamo diventati grazie anche a quanti a suo tempo hanno investito sulla nostra formazione.

Giorgio De Cristoforo





## Speciale Seminario/2

## Ecco la differenza tra i leader e i mediocri

Desidero ringraziare il Governatore per avermi affidato la presidenza della commissione distrettuale sulla leadership. I suoi componenti Gaetano De Bernardis (PA Sud) – vice presid., Joseph Farruggia (Malta), Sandro Maria Gambuzza (Modica), Giuseppe Giaimo (Bagheria), Lina Ricciardello (Patti – Terra del Tindari) sono a disposizione dei club che vorranno utilizzare questa risorsa. Quest'anno ricorre un anniversario importante per il Rotary: il primo congresso si è tenuto nell'agosto 1910, con la presenza di 60 rotariani in rappresentanza di 16 club. È l'anno, quindi, dell'inizio dell'internazionalità del Rotary.

#### Come sta il Rotary oggi, come si sta muovendo, quali le differenze con il passato?

Da più parti ci si interroga se il percorso intrapreso è quello giusto per continuare ad assicurare successo alla nostra associazione. Il PI Klinginsmith (il 100°) ritiene che la strada sia quella giusta. Il punto di forza del Rotary continuano a essere i quasi 34mila club. Ma nel tempo sono emerse varie problematiche che hanno spinto a modificare l'organizzazione. Il Board dal 2000 sta lavorando per assistere sempre meglio i club. La loro efficienza è di fondamentale importanza e ha un grande peso nell'accrescere un maggiore orgoglio di appartenenza, e certamente più interesse verso il Rotary da parte di potenziali soci.

Stiamo assistendo a un importante cambiamento nella governance del Rotary. Il board director Elio Cerini parla di cambiamento epocale, sottolineando però che molto si è detto e ancora troppo poco si è fatto. Fra le cause principali il fatto che l'organizzazione del Rotary, ogni anno, richiede il cambio di migliaia di dirigenti. Specie con riferimento alla continuità, se da un lato c'è l'aspetto estremamente positivo della rotazione (con l'entusiasmo che ne consegue), d'altro si potrebbe verificare una certa discontinuità nell'azione.

Il Rotary, riconoscendo le difficoltà che presenta il cambiamento annuale della dirigenza, ha posto in atto strumenti adeguati, come il Piano direttivo di club, quello del distretto e in ultimo il piano strategico con la pianificazione a lungo termine, oltre alla nota guida alla pianificazione di club efficienti. Il piano strategico (valido per il 2007/10) è ora stato riveduto, in particolare ad aprile di quest'anno il consiglio di legislazione ha approvato il piano strategico per il 2010/13. Pur se snellito nelle priorità e negli obiettivi, ha riaffermato i valori fondamentali, che rimangono: servizio, amicizia, diversità, integrità, leadership.

Sullo stile dell'azione rotariana quest'anno i leader dovrebbero essere i primi a testimoniare l'ideale del servire, e di conseguenza sensibilizzare i soci ad attenersi scrupolosamente a comportamenti etici, impostando uno stile di relazioni interpersonali, improntato all'amicizia e alla comprensione; e poi l'azione complessiva del Rotary rivolta a promuovere la pace.

Il Rotary, quindi, pur attraversando un momento di grandi inno-

vazioni, mantiene però fermi i valori fondamentali.

Una mia considerazione: rispetto al passato non viene data la giusta importanza alle classifiche; e talvolta si ha l'idea di un'associazione di sola beneficenza. Cosa non rispondente a quello che è il Rotary. Su questo punto i leader dovrebbero porre molta attenzione, recuperando quest'aspetto che fa la differenza sostanziale con le altre associazioni. E veniamo alla leadership nel Rotary. Un gruppo professionale può essere definito "omogeneo" se presta un servizio collettivo teso al raggiungimento di un comune obiettivo. L'omogeneità può essere quella di coloro che effettuano un'attività professionale remunerata e disciplinata da una scala gerarchica. L'omogeneità può essere conseguita anche quando un gruppo si costituisce volontariamente e senza remunerazione per prestare un servizio alla comunità locale, nazionale e internazionale. È il caso dei rotariani.

Una leadership, senza la possibilità d'intervenire in maniera autoritaria sul "gruppo", rappresenta la forma più difficile d'esercitare una funzione d'indirizzo. In un gruppo rotariano è particolarmente difficile perché si tratta di un gruppo formato di leader in grado d'esprimere valutazioni competenti. In questo caso torna utile un altro dei valori fondamentali del Rotary, l'amicizia. L'amicizia supera, però, la critica, valutando la validità dell'impegno basato su una comune concezione etica della dirigenza. La Leadership è la capacità di tradurre la visione in realtà.

Alcune caratteristiche del leader: identifica esattamente la portata dell'obiettivo da raggiungere, per motivare lo staff dei collaboratori; la leadership si esercita soprattutto attraverso istruzioni bene impartite; alla base della condotta motivante c'è sempre la capacità di dare chiare disposizioni; umiltà, un leader, quando sbaglia, riconosce i propri errori. Un mediocre, invece, afferma che "non è stata colpa sua"; il leader lavora più sodo di un mediocre, eppure ha più tempo a disposizione. Il mediocre ha sempre troppo da fare; un leader rispetta quelli che hanno incarichi superiori e cerca di imparare dal loro esempio; un mediocre mostra risentimento e cerca di denigrarli; il leader cerca sempre nuove soluzioni. Il mediocre dice che non c'è bisogno di cambiare perché: "si è sempre fatto così"; un buon leader sa come rapportarsi con il prossimo e come delegare le responsabilità; tenendo conto che amicizia e gentilezza sono alla base di un buon rapporto. Leadership significa saper affrontare le sfide, gestire il cambiamento nella continuità, senza che ciò comporti anomalie e limitazione alle azioni, anzi facendo sì che siano le più efficienti; significa anche non trascurare la grande risorsa che sono i giovani. Il Rotaract e l'Interact sono una palestra di vita utilissima in quanto permettono ai giovani di completare la formazione della personalità, di provare le proprie capacità relazionali e realizzative, preparando dei leader.

L'importanza della leadership nella cultura rotariana dipende dal



principio della rotazione annuale degli incarichi, e dal criterio di selezione dei membri della associazione. La leadership per noi rotariani è un modo di essere, come il servizio, l'amicizia, l'integrità e il rispetto per ogni diversità. Il Rotary non fornisce "risposte" o "ricette" originali per un suo modello di leadership efficace, ma aiuta i rotariani a porsi le domande giuste. Ovviamente questo è il leader ideale, una "specie di santo". Ma, ovviamente noi tendiamo al massimo: il Rotary vale bene questo tentativo. Molti problemi nel Rotary sono dovuti piuttosto all'eccessiva presenza di leader? Ovviamente è una provocazione. Nei club non ci possono essere dei capi; ma rotariani capaci, prima di tutto con il loro esempio, di far convergere sulle tematiche e sui progetti più importanti la condivisione e quindi l'impegno da parte di tutti i soci del club. Solo in questo modo si riesce a dare seguito alle priorità del piano strategico.

La migliore conoscenza del Rotary, a mio avviso, avviene nei club, per questo è necessario frequentare le riunioni settimanali. Chiudo sottolineando che non per forza bisogna essere un leader ideale; piuttosto un ottimo rotariano che ha fatto il suo percorso di formazione e di conoscenza della nostra associazione; che sia "innamorato" della sua enorme potenzialità, e che quindi riesca a trasmettere entusiasmo agli altri condividendo il percorso che stiamo facendo per dare risposta ai bisogni di tanta parte di umanità che guarda al Rotary con tanta fiducia e speranza; diventando l'Organizzazione di riferimento.

**Salvo Sarpietro**  
Presidente Commissione Leadership

### L'ESSENZA E LA STORIA DELLA TEMATICA

La leadership può essere davvero sintetizzata nell'abilità di condurre, guidare, dirigere, indicare la strada al gruppo? La definizione è certamente corretta ma il concetto di leader contempla a più ampio raggio varie e numerose sfaccettature del suo significato, approfondito e chiarito nel corso dei secoli o a seconda del contesto. La dott.ssa Pina Frazzica – dirigente del siciliano Centro per la Formazione Permanente e l'Aggiornamento del Personale del Servizio Sanitario, unica struttura del genere in Italia – durante il suo intervento al seminario ha esposto un excursus storico ma anche teorico-pratico della «leadership efficace».

«Il termine leadership è spesso associato a quello del management – ha spiegato la Frazzica – in realtà il concetto fa principale riferimento alle doti personali di buon motivatore e comunicatore del leader. La leadership è un processo legato alla capacità di condizionamento attraverso il quale una persona riesce a influenzare altre per poter conseguire gli scopi desiderati; è collegata alla motivazio-

ne, al rapporto interpersonale e al processo di comunicazione». Esiste una leader formale, quando la persona secondo una procedura prestabilita ha ottenuto un ricono-



scimento ufficiale ed esercita un "autorità legittima"; o informale, vale a dire quando il soggetto pur essendo privo di una carica che lo autorizzi a esercitare il comando, è

riconosciuto di fatto dal gruppo.

«I quattro elementi che sembrano avere un ruolo importante nella pratica della leadership – ha continuato la Frazzica – sono: 1) saper gestire il potere in modo funzionale e responsabile; 2) riuscire a capire che le spinte emozionali delle persone sono diverse, così come i tempi e i comportamenti nelle varie situazioni; 3) sapere incoraggiare gli altri; 4) sapere instaurare un clima coinvolgente e stimolante». La storia presenta diversi approcci sul tema: carismatico, genetico, personalistico (anni '30-'40), degli stili (anni '40-'50), situazionale (anni '60), transazionale (fine anni '60-'80), e trasformazionale (anni '90). Attenzione nel corso degli studi è stata rivolta poi anche alla maturità del gruppo. Ma qual è il futuro della leadership?

A questo quesito la dott.ssa Frazzica ha risposto tracciando il profilo del buon "trascinatore". Il leader deve essere integratore (rendere cioè compatibili e fertili le differenze), diplomatico (risolvere i conflitti negoziando), formatore (promuovere il cambiamento con l'apprendimento), pensatore (individuare nuove possibilità e concettualizzarle), comunicatore e stratega.

Da ciò deriva il "potere", la capacità o potenzialità di esercitare influenza.

## Speciale Seminario/3

## Piano Strategico: obiettivi cardine del nostro Distretto

## La Parola al presidente della Commissione Cottini, che ha spiegato come, quando e perché dev'essere programmata la linea di indirizzo

Il Distretto Rotariano è un'area geografica comprendente un certo numero di club così raggruppati per facilitarne l'amministrazione da parte del Rotary International. L'organizzazione e le attività del Distretto hanno la sola funzione di aiutare i club a tradurre in pratica lo scopo del Rotary e pertanto non devono sminuire i servizi offerti, a livello locale, dai club o dai singoli soci. Il Governatore guida e coordina i funzionari distrettuali, i membri delle Commissioni e dello Staff, allo scopo di fornire assistenza ed aiuto ai Rotariani ed ai loro Rotary Club per raggiungere gli obiettivi del RI, assicurare la continuità amministrativa ed aumentare il livello di efficienza.

**Finalità.** Lo scopo di questo Piano Strategico (PS) consiste nel fornire una guida e linee di indirizzo per il DG ed i suoi successori, al fine di agevolare nei prossimi anni lo sviluppo del D 2110 e dei suoi RC. L'auspicio è quello che i programmi individuati, i metodi di attuazione e le strategie operative messe in campo vengano sviluppati e realizzati annualmente dal D, facendo riferimento agli obiettivi ed alle priorità identificate entro questo PS, e secondo quanto richiesto dalla Missione e dalla Visione del RI.

**Missione.** L'obiettivo del D 2110, analogamente a quanto stabilito dal RI, è quello di "Servire gli altri, promuovere l'integrità ed avanzare la comprensione, la buona volontà e la pace nel mondo attraverso una rete di professionisti, imprenditori e personalità di spicco della comunità".

**Visione.** La seguente definizione di Visione, formulata dal RI, è totalmente condivisa e fatta propria dal D 2110: "Aspiriamo a diventare l'Organizzazione di riferimento, nella quale Club dinamici ed orientati all'azione concreta contribuiscano a migliorare la qualità della vita in tutte le comunità del mondo".

**Priorità strategiche.** Nel giugno 2007, il Consiglio Centrale ha approvato il PS 2007-10, il quale identifica 7 Priorità:

- Eradicazione della poliomielite;
  - Far conoscere il Rotary e promuovere l'immagine pubblica;
  - Migliorare la capacità di servire;
  - Ampliare l'Effettivo nel mondo (numericamente e qualitativamente);
  - Sottolineare l'impegno del Rotary nell'azione professionale;
  - Utilizzare le risorse professionali esistenti nel RI;
  - Piena realizzazione della pianificazione strategica per assicurare continuità e coerenza nell'intera organizzazione.
- Nell'aprile 2010 il Consiglio di Legislazione, su proposta del Consiglio Centrale, ha approvato il PS del RI per il triennio 2010-2013. Questo ultimo PS, pur non presentando

substantiali variazioni rispetto al precedente, è stato rielaborato, snellito nella forma e rinnovato nella grafica. Le Priorità strategiche sono state ridotte a tre e gli Obiettivi di supporto a sedici, dai ventuno precedenti.

Le Priorità strategiche del PS 2010-2013 sono:

- Sostenere e Rafforzare i Club;
- Focus ed Incremento dell'Azione Umanitaria;
- Migliorare Immagine Pubblica e Consapevolezza

**I lavori della Commissione.** Dal luglio 2009, sono state organizzate delle riunioni mensili della Commissione allo scopo di dibattere l'argomento del PS, sviluppare le idee in merito, definire le sfide ed individuare e tirare fuori i punti di forza e le debolezze esistenti nel nostro D.

Alla fine di questo percorso, abbiamo individuato una serie di Obiettivi Primari, qui di seguito elencati, che rappresenteranno le linee guida secondo le quali il D opererà nel prossimo triennio:

**OBIETTIVI PRIMARI**

- 1) Incrementare la compagine associativa dei club;
  - 2) Assistere i RC nel realizzare con successo i progetti di servizio locali, internazionali ed a favore delle nuove generazioni;
  - 3) Formare i nuovi leader di club e di D;
  - 4) Favorire il più ampio sostegno alla Fondazione Rotary attraverso le donazioni annuali e la partecipazione ai suoi programmi;
  - 5) Far conoscere il Rotary e migliorarne l'immagine
- Tali Obiettivi Primari verranno seguiti dai DG nel loro anno di servizio, al fine di migliorare sempre più l'azione del Rotary nel nostro D.

Al fine di conoscere meglio il nostro Distretto e le sue potenzialità, si ritiene opportuno avviare, entro l'a.r. 2011-2012, tutte le procedure necessarie ad ottenere, attraverso un lavoro coordinato tra la Segreteria Distrettuale ed i Consiglieri Segretari dei Club, il monitoraggio completo mensile del numero dei Soci attivi e della frequenza dell'Effettivo alle riunioni di club e distrettuali (queste informazioni dovranno pervenire alla Segreteria Distrettuale entro quindici giorni dalla fine del mese di riferimento), un elenco completo, aggiornato due volte l'anno (entro i mesi di dicembre e giugno), delle Classifiche (professione, attività imprenditoriale, ect) dei soci dei club, un report mensile, sintetico, delle riunioni di club, ottenuto dalla compilazione della legenda sotto riportata e che divide le riunioni di club nel modo seguente: Assemblea di club, Caminetto, Conviviale con relatore interno, Conviviale con relatore esterno, Conferenza pubblica, Evento ludico-ricreativo,.

*Emilio Cottini  
Presidente Commissione  
per il Piano strategico distrettuale*

**COMPONENTI COMMISSIONE  
PIANO STRATEGICO**

## Supervisori

Francesco Arezzo (DG 2009-10)  
Salvatore Lo Curto (DG 2010-11)  
Concetto Lombardo (DG 2011-12)  
Gaetano Lo Cicero (DG 2012-13)

## Presidente

Emilio Cottini (RC Catania Est)

## Componenti

Maria Pia Aiello (RC Etna Sud-Est)  
Carmelo Bruno Cosentini (RC Ragusa Hybla Haerea)  
Cinzia D'Amico (RC Sciacca)  
Daniel De Petri Testaferrata (RC Malta)  
Franco Di Bartolo (RC Giarre- Riviera Jonico Etnea)  
Gaetano Digeronimo (RC Grammichele- Sud Simeto)  
Maria Grazia Falzone (RC San Cataldo)  
Vito Felici (RC Regalbuto)  
Walter Lutri (RC Siracusa Ortigia)  
Ferdinando Mattozzi (Castelv.- V. Belice) Vicepresidente  
Giancarlo Modena (RC Catania Sud)  
Riccardo Montalbano (RC Palermo Sud)  
Francesco Munafò (RC Messina)

**LUIGI LONGHITANO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AERA**

Per la prima volta il Distretto 2110 Sicilia & Malta siede nel comitato esecutivo di Aera. Sarà il rotariano e attuale presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Catania, Luigi Longhitano, a ricoprire l'importante ruolo di Consigliere dell'Associazione Europea Rotary per l'ambiente – presieduta da Giancarlo Nicola - che persegue finalità di solidarietà sociale e si propone i seguenti obiettivi: l'educazione al rispetto dell'ambiente anche con incentivi e borse di studio, premi di laurea e di perfezionamento; la promozione, la gestione di programmi e progetti elaborati su iniziativa rotariana, eventi che hanno come oggetto la promozione di uno sviluppo culturale e tecnico-economico in armonia con l'ambiente; la formazione di proposte operative alle istituzioni nazionali e internazionali nell'ambito dei temi che riguardano lo sviluppo sostenibile della società, la terra, il mare, l'acqua e l'aria (uso corretto e disinquinamento) l'agricoltura, l'ambiente urbano e la tutela delle zone protette. Fanno parte e collaborano con l'A.E.R.A i Distretti 2030, 2040, 2050, 2080, 2100, 2110 del Rotary nonché Club (Italiani e Francesi) e singoli Rotariani. Il consiglio direttivo è composto da rappresentanti eletti da parte dei Distretti Rotary aderenti e si riunisce ogni mese per prendere in esame e deliberare progetti di fattibilità ed iniziative riguardanti tematiche ambientali proposte dal Comitato Tecnico Scientifico. Inoltre promuove proprie iniziative di interesse generale. Il comitato tecnico e scientifico è composto da tutti i Rotariani che ritengono di dare il proprio contributo riguardo di progetti e tematiche ambientali, per cui è composto da membri che hanno competenze specifiche nel settore ambientale. Compito di questo Comitato è quello di promuovere e valutare progetti nel campo ambientale che nascono sia dai membri stessi del Comitato che dai rotariani attivi nel settore ambientale. I progetti presentati al Comitato Scientifico vengono esaminati e valutati dal Comitato stesso. I progetti che vengono valutati positivamente sono poi sottoposti al Consiglio Direttivo AERA che ne può approvare l'attuazione. I progetti approvati vengono quindi definiti nei dettagli di attuazione e sono poi seguiti nel loro iter esecutivo. Il presidente del Comitato Scientifico informa il Consiglio direttivo dell'andamento dei progetti e fornisce una relazione finale quando gli stessi sono stati completati.





## Iniziativa solidali

## Concerto di giovani talenti a sostegno della Fondazione

Iniziativa promossa dal Rotary Club di Catania, che ha visto all'opera promettenti musicisti



Contribuendo alla Rotary Foundation, braccio umanitario del Rotary International, si collabora alla promozione della comprensione fra i popoli, della fratellanza, della buona volontà e della pace nel mondo, attraverso il miglioramento della salute, il supporto dell'educazione e l'alleviamento della povertà. Infatti, per quanto concerne "la lotta alla fame", la Rotary Foundation mette a disposizione di bambini orfani ed ammalati delle aree degradate del mondo, uova, latte, carne. Ciò avviene anche in Europa, come in Romania dove da parte della Fondazione sono state elargite ai contadini delle sovvenzioni per comprare concimi, sementi e materiale per l'agricoltura, in cambio di forniture dei loro prodotti ai reparti ospedaliери pediatrici, alle scuole e agli orfanotrofi. Per ridurre "la mortalità infantile" in Africa, in India e nel Sud-Est asiatico, laddove la diarrea, correlata alla mancanza d'igiene è causa di morte di 1,8 milioni di bambini l'anno, la R.F. fornisce impianti igienico-sanitari.

Ma la tutela della salute passa anche attraverso "l'alfabetizzazione" dei piccoli dei Paesi in via di sviluppo, come "i ragazzi perduti del Sudan", cui vengono forniti i materiali per la formazione degli insegnanti ed il supporto scolastico dall'asilo alla terza media. Infine il grande progetto "End Polio Now" con la partnership della Microsoft di Paul Getty, vede la Rotary Foundation accelerare la corsa verso l'obiettivo di eradicare la Poliomelite dal mondo. Così il presidente del Rotary Club di Catania,

dott. Giuseppe Failla, ricordando che i proventi della manifestazione saranno devoluti interamente alla Rotary Foundation, ha introdotto il "Concerto di giovani talenti": Marco Mazzamuto (violino), Andrea Fallico (clarinetto), Simona Bonanno (violoncello). Direttore artistico il Maestro, Prof. Giovanni Cultrera di Montesano.

Presenti autorità rotariane e numerosi intervenuti, nei locali della A.B.Auto, con la cortese ospitalità del socio rotariano Maurizio Lipari e con la collabo-

*Si sono esibiti: Andrea Fallico (clarinetto), Ruben Micieli (pianoforte), Simona Bonanno (violoncello) e Marco Mazzamuto (violino)*

razione organizzativa dei soci rotariani Giovanni Cultrera, Vincenzo Barone, Caterina Carpinato, Antonimo De Luca, Carmen Di Bella, Maria Leonardini (grafico) Franco Pitanza ed Elio Rossi (sponsor), i quattro giovani talenti si sono esibiti con opere di levatura storica dimostrando eccezionali capacità tecnico-interpretative, frutto di innata vocazione artistica, di tradizione musicale familiare e di serietà di Studi presieduti da Maestri di chiara fama, con risultati ampiamente riconosciuti e meritatamente premiati in numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Marco Mazzamuto (Catania 1995) al violino, con mirabili virtuosismi e variazioni acrobatiche dalle tonalità struggenti, con resa di sorprendente fascino, ha eseguito di N.Paganini, "Sonatine n.12

in Mi minore" e di E.Wieniawsky "Variazioni sul tema originale op.15". Alessandro Mazzamuto al pianoforte

Andrea Fallico (Bronte 1993) al clarinetto, con spunti lirici da romanza, toni antiromantici con suggestioni surreali, ha eseguito di C.Nielsen, "Fantasia", di F. Poulenc, "Sonata III movimento Allegro con fuoco", e di N.Paganini "Carnevale di Venezia". Carmelo Melardi al pianoforte.

Ruben Micieli (Ragusa 1997) al pianoforte, con tono romantico e imperioso, con brio e carattere brillante in impianto armonico moderno, ha eseguito di F.Schubert, "Improvviso op.90 n.2", di L. Van Beethoven, "Sonata op.27 n.2 Al chiaro di luna", di W.A.Mozart, "Sonata K333 I movimento

Allegro, III movimento Allegretto" e, di sua originale composizione, "Rapsodia n.1 in do". Simona Bonanno (Catania 1994) al violoncello, con profondo, intenso romanticismo, nel fascino timbrico proprio dello strumento, come gioioso composto pianto in un crescendo di vibrare d'ali, ha eseguito di Camille Saint-Saens "Concerto n.1 op.33 in La minore per violoncello ed orchestra". Claudio Bonfiglio al pianoforte. Dopo gli entusiastici ripetuti applausi, il presidente Failla, sottolineando l'attenzione del Rotary alle nuove generazioni, ha consegnato le targhe di riconoscimento ai "giovani talenti" e ha elargito ringraziamenti a Rosita Lipari, Caterina Carpinato, e al Maestro Giovanni Cultrera, consulente primo nella riuscita della manifestazione.

## Alcamo, ospiti soci del Club di Fort Collins

Secondo appuntamento con "Stasera parliamo di Rotary" nella sede di San Tommaso. Un incontro particolare sia perché a relazionare è stato chiamato dal presidente del Club di Alcamo, Andrea Ferrarella, l'istruttore distrettuale per la Sicilia Occidentale, Nunzio Scibilia, sia perché alla riunione hanno partecipato ospiti rotariani provenienti dal Rotary Club di Fort Collins (Colorado -USA): il past governor Charles R. Peterson e Phil Murphy, con le rispettive consorti. Nunzio Scibilia ha tenuto una illuminante relazione sul Rotary soffermandosi sui compiti del presidente internazionale, del Governatore Distrettuale, dei presidenti di Club, sul perché della lettera mensile del Governatore e, soprattutto, su cosa si deve intendere per "Famiglia rotariana". Il saluto del Governatore Salvatore Lo Curto è stato portato all'assemblea dall'assistente del Governatore Fortunato Carpitella che ha ricordato l'importanza per ogni socio di "applicare i valori etici rotariani nello svolgimento della professione", mettendo così a disposizione di tutti il proprio esempio di vita.





## La vita dei Club

## Leucemia linfoblastica acuta, Rotary a sostegno della ricerca

Club Catania Sud, Ovest, Nord e Acicastello: via al progetto che caratterizzerà le cellule staminali, responsabili della recidiva della malattia

«La ricerca ha fatto grandi passi in avanti: basta considerare che oggi più del 90% di bambini affetti da leucemia linfoblastica acuta riesce a sopravvivere. Questo però non deve farci rallentare negli studi ma deve diventare uno sprone a dare sempre di più».

A sostenerlo è il dottor Luca Lo Nigro, dirigente medico e responsabile del laboratorio di Citogenetica e Biologia Molecolare per le malattie Ematologiche pediatriche per l'azienda Policlinico-Ove, partecipando a un Interclub Rotary avente come fulcro del dibattito "La leucemia linfoblastica acuta dei bambini: come la ricerca sta alla base del successo".

«La leucemia linfoblastica è il tumore più diffuso in età pediatrica ed è per questo che la ricerca deve continuare incessantemente, soprattutto per quei bambini che non riescono a sopravvivere. L'obiettivo che si pone la ricerca, come sostenuto anche dall'AIRC, è quello di puntare molto sulla traslazione: dunque le persone che lavorano in laboratorio devono trasferire rapidamente i risultati e



soprattutto devono mettere immediatamente in atto i progressi fatti, soprattutto se vengono scoperti nuovi farmaci».

Catania, dopo Monza e Padova, è il terzo laboratorio che si occupa di leucemie pediatriche e dà un contributo a livello internazionale importante dato che le ricerche catanesi sono inserite in protocolli extraitaliani.

Inoltre il nuovo protocollo di leucemia linfoblastica acuta, che dovrebbe essere approvato a breve, prevede la sinergia fra diversi stati europei con studi che lo stesso dottor Nigro ha proposto e che verranno analizzati a livello europeo.

«Oltre all'identificazione di persone che hanno voglia di spendersi nella ricerca – ha concluso il prof. Nigro – servono macchinari innovativi per far fare passi da gigante alla ricerca».

Da questo punto di vista un aiuto concreto arriverà dal Rotary: grazie, infatti, all'iniziativa promossa dal Club Catania Sud e accettata dai Club Catania Ovest, Catania Nord e Acicastello, si interverrà direttamente attraverso un progetto che mira a identificare e caratterizzare le cellule staminali leucemiche, responsabili della recidiva della malattia nei bambini. Il progetto, concretamente, prevede lo sviluppo di specifiche competenze che, successivamente, potranno essere messe in pratica presso il Laboratorio del centro di ricerca di Catania.

I quattro presidenti intervenuti alla serata Interclub – Gaetano Valastro per il Club Catania Sud, Goffredo D'Antona per il Club Catania Nord, Fabio Angiolucci per il Club Catania Ovest e Giovanni Vacirca per il Club Acicastello – sperano che grazie a questo progetto i laboratori etnei possano ritagliarsi a livello internazionale uno spazio sempre più rilevante.

Archivio storico, database elettronico più *moderno, capiente e agile*

Carissimi Amici,

terminati tutti i "Passaggi della Campana" eccomi a Voi con un pressante invito a partecipare all'oneroso progetto della Commissione per la promozione e per lo sviluppo dell'Archivio Storico Distrettuale "Ferruccio Vignola".

Per prima cosa ringrazio il Governatore Salvatore Lo Curto che ha voluto rinnovarmi il prestigioso incarico di Presidente di questa Commissione.

Permettetemi poi di trasferirVi, con questa lettera, alcune mie riflessioni che riguardano l'importantissima struttura creata per l'archiviazione dei nostri documenti rotariani:

la necessità di una "memoria storica" è connessa all'esistenza stessa di qualsiasi società organizzata; i documenti del passato, per svariati motivi, debbono essere disponibili e quindi conservati in un Archivio; la conservazione storico-sistematica dei documenti è effettuata con l'ausilio di una moderna tecnologia informatica che consente la predisposizione di strumenti elettronici di consultazione rapida e di ricerca. Da un po' di tempo a questa parte, su spinta del past governor Francesco Arezzo, si è imposta la necessità della valorizzazione e della promozione dell'Archivio Storico Distrettuale.

Oggi si è in possesso di un database elettronico più moderno, più capiente e più agile nella descrizione analitica delle singole schede.

Si sta cercando, quindi, di avere a disposizione un Archivio in ordine, aggiornato, dinamico e con gli adeguati strumenti di corredo per l'archiviazione facile e la consultazione veloce.

Una discreta parte di testimonianze della Storia del Rotary siciliano è già custodita nell'Archivio Storico Distrettuale, archivio che per esercitare la propria attività e la propria immagine, ha bisogno di coltivare costanti ed operosi rapporti con tutti i Club del Distretto. Soltanto attraverso collaborazione e scambio, l'Archivio, non solo potrà affermare il suo ruolo specifico di conservazione di documenti ma soprattutto avrà la possibilità di utilizzare il grande patrimonio culturale rotariano conservato.

Quali sono i documenti da conservare in Archivio?

- Composizione dei vari Consigli direttivi
- Elenco aggiornato dei soci
- Circolari che mensilmente vengono inviate ai Soci.
- Articoli degli avvenimenti più significativi per il Club con relative foto.

- Attestati ricevuti.

- Rassegna stampa riguardante le attività del club.

- Indirizzi dei Siti dei Club.

- Oggettistica.

Il materiale da conservare fisicamente va consegnato al Delegato d' Area che dopo averlo esaminato e selezionato, provvederà ad inoltrarlo all' Archivio di Caltanissetta, mentre il materiale da scannerizzare e da archiviare telematicamente, dopo l'esame e la selezione del Delegato d' Area, deve essere inviato alla Segreteria di Catania che provvederà a inserirlo nel sito dell' Archivio. Il responsabile della cura e dell' utilizzo delle apparecchiature di archiviazione distrettuali è il socio rotariano Antonio Balbo, coadiuvato da un tecnico della ditta Sistemina, ditta che cura il sito del Distretto.

Per quanto riguarda i documenti del passato che ancora non sono in Archivio, sarebbe opportuno poter acquisire, oltre alla scansione della Carta Costitutiva, le foto dei Presidenti che si sono succeduti negli anni, le foto delle varie celebrazioni e le copie di eventuali bollettini e pubblicazioni dei Club.

Tutta la Commissione è a completa disposizione per chiarimenti, suggerimenti e partecipazione diretta al progetto attraverso riunioni organizzate nelle Aree di appartenenza dei Club.

Chiudo questa lettera comunicando che è in corso l'assunzione di personale stabile che, nei locali dell' Archivio, curerà la sistemazione dei documenti già conservati e da conservare e che oltre alla prima pubblicazione edita dall' Archivio e intitolata "Il Rotary nel pensiero di Federico Weber", è in fase di realizzazione avanzata un'altra opera promozionale consistente nella ristrutturazione del Portale della Cappella della Biblioteca Scarabelli, sede dell' Archivio Storico Distrettuale, promossa dal Rotary Club Caltanissetta e sostenuta anche dalla partecipazione economica di fondi dell' Archivio stesso.

Vi ringrazio della Vostra sicura partecipazione al progetto in corso ed inviandovi cordiali saluti auguro a tutti uno splendido anno rotariano.

**Leonardo Grado**  
Il Presidente della Commissione distrettuale per la promozione e lo sviluppo dell'Archivio storico distrettuale "Ferruccio Vignola"



## La vita dei Club

# Nella magica cornice di Gozo, incontro interPaese *Italia, Malta, San Marino, Albania, Svizzera, Liechtenstein*

Le bellezze della splendida Gozo, isola più piccola dell'arcipelago Maltese, hanno fatto da cornice all'incontro Interpaese 2010 Italia, Malta, San Marino, Albania, Svizzera, Liechtenstein.

Sede dell'appuntamento di quest'anno, il lussuoso Kempinski Resort Hotel collocato tra le verdi colline di San Lawrenz e la bellissima baia di Dweira con la sua "finestra Azzurra".

Fra John Edward Critien, Gran Croce di Giustizia del Smom e il Dr. Joseph Bezzina, Capo Dipartimento Storia della Università di Malta, sono stati i relatori dell'incontro e hanno sapientemente ripercorso la storia di Gozo dai primordi fino ai tempi dei leggendari Cavalieri di Malta, coinvolgendo i presenti e dando modo a tutti di conoscere più da vicino



la storia di Gozo. Storia segnata dal passaggio dei Fenici, Cartaginesi, Romani, Bizantini, Normanni, Aragonesi, Cavalieri di San Giovanni, Francesi e infine più recentemente dagli Inglesi; ognuno ha lasciato la propria impronta culturale.

A testimonianza di un passato leggendario si trovano i templi di Ggantia, uno dei più importanti siti archeologici al mondo; i suoi megaliti sono così grandi che gli antichi gozzitani li credevano costruiti dai giganti. Attualmente Gozo conta solamente 20.000 abitanti e il suo clima mite in qualsiasi periodo dell'anno attrae numerosi visitatori da tutto il mondo per tutto il periodo dell'anno.

La partecipazione dei rotariani è stata numerosa; molti provenivano dal Distretto 2110 Sicilia-Malta, altri dalla Svizzera (Distretto 1980 e 1990); una piccola parte dal Liechtenstein (Distretto 2000), il resto dalle città di Alassio, Tortona, Varese, Gallipoli, in rappresentanza dei rispettivi distretti. Ben 10 i rotariani Siciliani con le rispettive mogli con a capo il Governatore Salvatore Lo Curto.

La cena di gala al Kempinski Resort è stata la conclusione dei due giorni di incontri tra i partecipanti, nello spirito del CIP, che ha come obiettivo primario quello di far nascere e consolidare vincoli di amicizia tra i partecipanti.

Nel corso della cena per i saluti agli intervenuti, hanno preso la parola i presidenti del CIP; Luigi Apuzzo per l'Italia e Reto Bongulielmi per la Svizzera.

Ha preso la parola anche il PDG Alfred Mangion che ha voluto sottolineare il successo della manifestazione Maltese e ha ringraziato il Rotary Club di Gozo e il comitato organizzatore coordinato sapientemente da Robert Von Brockdorff.

A conclusione dell'incontro per tutti l'arrivederci al prossimo CIP che si terrà in Sicilia, nella città di Agrigento, in data da stabilire prossimamente.

## IL RUOLO DELLA SCUOLA E L'AZIONE DEI CLUB SERVICE

Quanti ragazzi, intraprendendo il percorso di studi, sono veramente convinti che la scelta effettuata rappresenta davvero quella giusta per il loro futuro? Forse pochissimi poiché sono tanti gli studenti che col passare del tempo manifestano altre attitudini e altri interessi. Purtroppo questi casi mostrano come in molte circostanze ciò che manca è, oltre a una buona informazione, una formazione adeguata. Per questo motivo il Rotary ha deciso di dedicare il mese di ottobre all'azione professionale e il Club Catania Sud ha organizzato una serata conviviale con la prof.ssa Gabriella Chisari, dirigente scolastico del Liceo Scientifico Statale Galileo Galilei, scuola scelta con decreto dirigenziale come presidio per l'orientamento e la formazione.

La preside ha evidenziato come l'orientamento sia una misura fondamentale per il processo educativo e formativo dei ragazzi: "la scuola - dice la prof.ssa Chisari - è chiamata a orientare questi ragazzi non solo da un punto di vista informativo ma soprattutto formativo. Per questo - aggiunge la dirigente - è necessario attivare una didattica orientativa e laboratoriale per far acquisire agli studenti tutte le competenze utili che gli permetteranno di affrontare meglio anche il mondo del lavoro. Noi dobbiamo dare vita a un orientamento verticale che deve partire dalle scuole elementari e seguire il ragazzo nei vari segmenti della sua formazione".

Per questo, come suggerito dalla professoressa Chisari durante anche il dibattito con i soci del Rotary Club Catania Sud, è utile confrontarsi con professionisti di vari settori per orientare i ragazzi verso scelte più consapevoli: "chi è dentro il mondo del lavoro - dice la preside - può fornire consigli, aiutare a fare delle scelte mirate, far capire i pregi e i difetti del lavoro che ha scelto di svolgere". E un confronto diretto con chi già lavora è utile anche per il morale degli studenti dato che sono tanti i ragazzi che hanno poca fiducia nel futuro alla luce della difficoltà sociale e dell'emergenza educativa che si sta vivendo. Dunque "fare una buona attività di formazione e di orientamento - dice la preside Chisari - aiuta anche a debellare il fenomeno della dispersione scolastica che al sud ancora persiste".

E il Rotary Club Catania Sud, in questa rete di scuole coordinata dall'istituto Galileo Galilei, giocherà un ruolo cardine dato che - come sottolinea il presidente del Club Gaetano Valastro - i soci andranno in giro per le scuole per raccontare le loro esperienze lavorative diventando una sorta di mentore per tutti gli studenti.





## Nuove partnership

## Caltagirone, sostegno professionale per detenuti

**Siglato accordo programmatico con la Fondazione "Istituto di Promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo"**

Siglato l'accordo di collaborazione fra il Rotary Club di Caltagirone e l'Istituto di Promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo, finalizzato alla formazione e alla reintegrazione sociale dei detenuti ed ex detenuti che lavorano nel Fondo Rurale Sturzo. I soci del Rotary di Caltagirone metteranno professionalità e competenze a disposizione dell'Istituto di Promozione Umana.

Una particolare luce sembra guidare e illuminare le menti quando si progettano e si realizzano opere che poggiano le fondamenta sull'umana carità, con l'intento di offrire concrete opportunità di riscatto a chi è in disparte, quasi ai margini della società.

Il Polo di Eccellenza di Promozione Umana e della Solidarietà "Mario e Luigi Sturzo" avviato a Caltagirone nel 2003, in contrada Russa dei Boschi, nel fondo che fu dei fratelli Sturzo, è una realtà ad ampio respiro sociale.

All'interno di questo fondo rurale, che Mario Sturzo, Vescovo di Piazza Armerina dal 1903 al 1941 e il fratello Don Luigi Sturzo, donarono al Seminario della Diocesi di Piazza Armerina, è sorta una cittadella in cui detenuti ed ex detenuti vivono e lavorano nel settore agro-alimentare e in quello della produzione di ceramiche, seguendo un cammino di reinserimento sociale e un percorso di redenzione morale e umana. L'Istituto di Promozione Umana e della Solidarietà Mons. Di Vincenzo presieduto dal Prof. Salvatore Martinez, ente ecclesiale e morale, riconosciuto giuridicamente dallo Stato, ha avviato e realizzato questa "cittadella" per il recupero e la reintegrazione. Un tale modello, che offre ai detenuti una grande occasione di riscatto, è un'esperienza pilota che sarà esportata in altre regioni d'Italia, mediante l'Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro per detenuti ed ex detenuti. L'obiettivo è di attivare sinergie educative tra reti sociali e professionali già efficacemente operanti sul territorio nazionale, al fine di creare una piena presa in carico del detenuto fino alla sua sistemazione nel mondo del lavoro.

È in questo contesto che s'inserisce la collaborazione che il Rotary Club di Caltagirone, presieduto dal dott. Stefano Viola, offrirà all'Istituto di Promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo, nell'ambito delle attività del Polo di Eccellenza e della Solidarietà Mario e Luigi Sturzo.

Presso il Fondo Rurale Sturzo, si è svolto il convegno che ha sancito l'accordo di collaborazione fra il Rotary Club di Caltagirone

e l'Istituto di Promozione Umana Mons. Francesco Di Vincenzo, finalizzato alla formazione e alla reintegrazione sociale dei detenuti ed ex detenuti che lavorano nello storico Fondo Sturzo. Al saluto del presidente dott. Stefano Viola e del Vice Sindaco di Caltagirone Alessandra Foti, sono seguite le relazioni di S.E. Mons. Calogero Peri, Vescovo di Caltagirone, di S.E. Mons. Michele Pennisi, Vescovo di Piazza Armerina, del dott. Orazio Faramo, Provveditore Amministrazione Penitenziaria Sicilia, del prof. Salvatore

Martinez, Presidente della Fondazione e del dott. Stefano Viola. Al convegno erano presenti l'Assistente del Governatore del Distretto 2110, dott. Pippo Spitaleri, autorità civili, militari, religiose, rappresentanti dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria, i presidenti e i rappresentanti dei Rotary Club di Grammichele e Vittoria, del Rotaract di Caltagirone, i presidenti e rappresentanti dei Club Service di Caltagirone, dell'UNUCI, dell'Avis, dell'Accademia della Cucina, della FIDAPA e un folto uditorio

che ha gremito la sala convegni del ristrutturato casale del Fondo Sturzo. Nella sua relazione, S.E. Mons. Peri si è soffermato sulla nozione di bene comune che esige responsabilità e solidarietà. «L'uomo è responsabilità ed è l'unica creatura della terra che risponde del proprio essere; non rispondere equivale ad abdicare dall'essere uomo» ha sottolineato il Vescovo di Caltagirone. Nel suo intervento, S.E. Mons. Pennisi ha messo in risalto l'eredità spirituale e culturale tramandata dai fratelli Sturzo e l'attualità e attuabilità degli ideali sturziani. Il dott. Faramo ha trattato il tema riguardante le politiche dell'Amministrazione Penitenziaria a sostegno del recupero dei detenuti.

Il prof. Martinez, ha ringraziato il Rotary Club di Caltagirone per la collaborazione che offrirà al Polo di Eccellenza, e ha posto l'accento sul modello di redenzione umana e spirituale che in esso quotidianamente si compie.

In questo cammino, un importante ruolo lo svolgerà l'Agenzia Nazionale Reinserimento e Lavoro, una vera e propria agenzia di collocamento, scaturita dalla convenzione quadro siglata tra il Ministero della Giustizia e la Fondazione.

L'Agenzia si avvale della collaborazione del Comitato Nazionale per il Microcredito, dell'Agenzia per i beni confiscati alla criminalità organizzata, della Caritas, delle Acli, della Coldiretti, della Prison Fellowship International, del Movimento Rinascimento nello Spirito

Santo. Il Presidente Martinez ha anche annunciato che farà richiesta all'Unesco per il riconoscimento dello storico Fondo Sturzo, che si estende per 40 ettari, come "primo bene culturale su base paesaggistica". Ha concluso il convegno l'intervento del dott. Stefano Viola che ha illustrato il progetto di collaborazione che il Rotary intende portare avanti, ispirato dal principio rotariano di servire sopra ogni interesse personale. Il Rotary Club di Caltagirone metterà a disposizione le professionalità, le competenze e le esperienze dei



*Il saluto del vice sindaco di Caltagirone  
Alessandra Foti*



*Orazio Faramo, Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria*



*Stefano Viola Presidente Rotary Club Caltagirone  
ha presieduto il Convegno*



suoi soci in forma volontaria, per un sostegno culturale e formativo che conduca ad una piena reintegrazione sociale dei detenuti ed ex detenuti che operano nel fondo Sturzo «Non si può rimanere indifferenti di fronte a questa realtà sorta nel territorio di Caltagirone, bisogna affiancarla e sostenerla» ha rimarcato il Presidente Viola.

«Dal carcere al lavoro, per riscoprire la vita». Un percorso di recupero umano a cui il Club di Caltagirone darà il suo contributo.



## Esperienze di vita

## Caltanissetta, tutti i segreti del programma "Gse"

Il Rotary Club di Caltanissetta, presieduto dal dott. Fausto Assennato, ha organizzato un incontro sul tema "Segreti del GSE (Group Study Exchange - Scambio Gruppi di Studio)", che si è svolto il 7 ottobre scorso. Relatore Diego Mazzeo (RC Stretto di Messina), Team Leader del gruppo di studio che lo scorso anno sociale è stato in scambio in Turchia. "L'esperienza acquisita con un viaggio del programma Gse sponsorizzato dalla Fondazione Rotary - ha affermato Mazzeo - non può essere paragonata a qualsiasi altra esperienza di viaggio.

Quattro settimane di ospitalità, anzi niente ospitalità ma solo inserimento familiare non sono da dimenticare. 28 giorni nei quali si diviene membri di altre famiglie con la sola aggiunta un sincero desiderio di far conoscere i luoghi e le attrazioni della regione.

32 sono state le famiglie che si sono avvicinate nella ospitalità dei 5 componenti del gruppo. Quindi 32 "padri turchi" ed altrettante 32 "madri turche" sono state aggiunte alla nostra adesso famiglia. E, non

solo padri e madri, ma anche fratelli e sorelle che si sono impegnate, nei nostri ritagli di tempo, a farci conoscere gli angoli più caratteristici delle loro città. Padri e Madri.

Li si chiamava così perché padri e madri sono stati per i nostri ragazzi.

Il gruppo è stato ospitato in ben 11 riunioni di Club.

Ed in ciascuna di esse ne costituivamo la parte ufficiale con dei discorsi di presentazione delle nostre Patrie (Sicilia e Malta) e con la presentazione di noi stessi. Due sono state le presentazioni ufficiali del Gruppo.

La prima appena giunti in terra Turca in una serata appositamente organizzata per presentarci all'intero Staff Distrettuale, la seconda durante il Congresso Distrettuale che si è svolto nell'arco di ben quattro giorni. Non dimenticando che il nostro era un viaggio di studio abbiamo avuto ben 12 giorni dedicati alle nostre professioni. Quindi visita ad Aziende, Scuole, Università nelle quali abbiamo avuto l'opportunità di parlare agli astanti per spiegare chi fossimo, cosa si stesse facendo, perché lo si stesse facendo". "Quindi 28 giorni splendidi - ha concluso - ma altrettanto faticosi nei quali non abbiamo mai avuto il tempo e l'opportunità di pensare a chi avevamo lasciato a casa con il vantaggio di non soffrire di nostalgia. Se nostalgia abbiamo sofferto è quella delle nostre famiglie Turche".



“

*Relatore Diego Mazzeo (Stretto di Messina)  
Team leader del gruppo di studio che lo scorso anno  
è stato in scambio in Turchia*

”

## Catania Est ed Enna: il Governatore Lo Curto in visita

Il governatore del 2110 Distretto del Rotary, Totò Lo Curto, ha fatto visita al Rotary club Catania Est: dapprima ha incontrato il presidente Massimo Scordino e il consiglio direttivo e poi in conviviale, i soci e gli ospiti. Sono intervenuti Francesco Milazzo assistente del governatore, Giovanni Aloisio istruttore distrettuale, Antonio Mauri past governor, Arturo Giorgianni delegato Commissione espansione e sviluppo, Emilio Cottini coordinatore assistenti, Costantino Condorelli assistente del Governatore, Gianni De Mauro presidente Commissione scambi e gemellaggio, Nicola Grassi presidente Rotaract. Scordino ha esposto una panoramica dei programmi del Club e delle loro finalità, nell'obiettivo della crescita e dello sviluppo dell'effettivo, e ha ricordato il successo della recente serata "Sfilata di

Moda" al porto di Riposto che ha permesso al Club di raggiungere il traguardo di contribuzione al Progetto Polioplus della Rotary Foundation per le vaccinazioni ai bambini del mondo, e si è impegnato a ulteriori azioni per il raggiungimento di traguardi sempre più significativi in campo umanitario.

Il governatore Lo Curto ha elogiato le azioni del club: progettualità ed efficacia nell'azione di pubblico interesse, unione ed energia (Progetto Mus'e, Progetto Librino con il Rotaract), sviluppo e avvenire per i giovani, pro-

getti elastici di ampio respiro che andranno a definirsi negli anni a venire. La filosofia dell'immagine esterna - ha aggiunto - induce alla coesione ed efficacia dell'azione interna, a programmi che lascino "il segno", in sintonia con il motto internazionale "impegniamoci nella comunità con progetti di pubblico interesse ed uniamo i continenti". Occorre ritrovare - ha aggiunto - l'entusiasmo ed il piacere di

stare al Rotary, prendere parte alle sue progettualità e dare senso al servire rotariano.



Il Governatore del Rotary Club, Salvatore Lo Curto è stato ospite del Rotary club di Enna. Ad accogliere il rappresentante del club la presidente Pina

Monasteri, i componenti del consiglio direttivo e numerosi soci. Il governatore Lo Curto, oltre a godere di un ottimo curriculum denso di attività rotariane, ha dedicato sua vita al volontariato.

Incontrando il direttivo di Enna, Salvatore Lo Curto ha ribadito quelle che sono le linee guida per l'anno sociale 2010-2011, affinché il Rotary sia sempre più

sempre più a contatto con il proprio territorio, con la propria gente e le amministrazioni per non smarrire quel leit motiv che ci fa operare e che costituisce lo spirito del service - il governatore ha, inoltre, ribadito nel suo intervento - Dobbiamo fare presa soprattutto sui nostri giovani rotaractiani che possono e devono continuare a spendersi, con le loro nobili ini-



al servizio della collettività ricordando che:

«Necessità stare

ziate e le loro capacità organizzative, per la società, rafforzando le azioni che già compiono e che ci rendono particolarmente orgogliosi: loro sono la nuova linfa della società».

L'accento è stato posto anche sulla rivalutazione e valorizzazione delle nostre tradizioni locali e di quanto queste arricchiscano culturalmente tutti i rotariani che siano interessati a conoscerle. Al governatore del Rotary sono stati donati prodotti tipici del territorio ennese. La visita si è conclusa con i ringraziamenti che la massima autorità distrettuale ha voluto rivolgere ai soci per l'ospitalità, l'amicizia, e l'attenzione che gli hanno dedicato.



## La vita dei Club

## Ponte Sicilia-Turchia per potenziare il pronto soccorso



Le foto a corredo dell'articolo testimoniano la consegna delle attrezzature di pronto soccorso neonatale per l'Ospedale di Kastamonu in Turchia. Tale iniziativa è stata frutto del Matching Grant che è stato realizzato dal Distretto 2110 Sicilia & Malta assieme a Distretti e Club Turchi ed Americani, e che in particolare hanno visto aderire il Distretto e il Rotary Club di Augusta, per 5000 dollari cadauno (governatore Francesco Arezzo e presidente Giuliano Ricciardi).

Un progetto che riempie di orgoglio tutti i soci per aver finalizzato tutti assieme una attività internazionale che darà opportunità di sopravvivenza a molti neonati.

Ricordiamo che le Sovvenzioni paritarie (da 5.000 a 150.000 dollari per progetto) consentono ai club Rotary di portare soccorso immediato per la realizzazione di opere umanitarie (acqua, sanità, infrastrutture, alimentazione, alfabetizzazione, etc.). Il Programma, denominato in origine Matching Grants (MG), deve svolgersi a favore di una comunità bisognosa allo scopo di migliorare la qualità della vita per coloro che sono meno fortunati. La Fondazione Rotary concede finanziamenti in proporzione ai fondi che Clubs e Distretti destinano ai propri progetti. I progetti devono avere la partecipazione attiva e personale dei Rotariani.

Infatti i soci sia nel Paese beneficiario in cui il progetto si svolge, sia nel Paese sponsor che lo realizza, devono impegnarsi a sostenere attivamente l'attuazione dell'iniziativa.

### CLUB DI PATERNO': GIOVANI, LEGALITÀ E GIUSTIZIA

Legalità e giustizia. Sono i temi affrontati nel corso di un incontro organizzato dal Rotary di Paternò, e tenutosi all'Auditorium "Don Milani". Un appuntamento che ha visto la partecipazione degli studenti dei licei Psico-pedagogico, Classico e dell'Istituto tecnico commerciale, per affrontare le importanti, quanto mai attuali, tematiche di ogni società democratica: legalità e la giustizia.

A discutere con gli studenti sono arrivati il Procuratore capo della Procura della Repubblica di Modica, Francesco Puleio e il capitano dei carabinieri della compagnia di Paternò, Antonio Maione. Ad aprire i lavori il past-governator del Rotary, Salvo Sarpietro. Sui tanti temi che ruotano attorno alla tematica della giustizia, ha parlato il giudice Puleio. A cominciare dalle lungaggini dei processi.

Un esempio può ben spiegare la situazione. Al Tribunale di Catania arrivano ogni anno circa 17 mila processi, di questi solo circa 14 mila si riescono a portare a termine, per gli altri 3 mila resta il vuoto. In questo contesto entra in gioco la prescrizione del reato, elemento di non garanzia per i cittadini e soprattutto per la Giustizia. E ancora, il giudice Puleio ha puntato l'attenzione sulla separazione delle carriere tra il ruolo di pubblico ministero e giudice, oltre a parlare di riforma della giustizia e del lodo Alfano. Ha puntato sulla legalità, sul rispetto delle regole, dalle norme più semplici, per creare una società nuova, migliore, il capitano dei carabinieri della compagnia di Paternò, Maione. E poi la parola ai giovani, dimostratisi interessati all'argomento.

### Interclub Palermo Monreale-Baia dei Fenici

## “Tanto va il cliente in banca che ci lascia il capitale”



Si è tenuto al Circolo Ufficiali di Palermo un incontro interclub “Palermo Monreale-Baia dei Fenici”, con una interessante conferenza per la presentazione del libro di Gian Luigi De Marchi

“Tanto va il cliente in banca che ci lascia il capitale”, viaggio nei misteri del risparmio gestito e consigli per una finanza etica.

La serata, organizzata dal Socio Col. Roberto Vadalà, attuale Presidente del Circolo Ufficiali, presieduta da Vito Martorana, Presidente di Palermo Monreale e da Fabio Stuppia, presidente di Baia dei Fenici, è stata incentrata sui grandi pericoli che il cliente cor-

re entrando in banca ed affidando i suoi “risparmi” ai cosiddetti promotori finanziari, alla presenza di numerosi Soci ed Ospiti.

Dopo la simpatica presentazione da parte del dottor De Marchi,

tra l'altro anche Lui, Rotaryano, è intervenuto il Prof. Emanuele Carluccio, Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari presso

la Facoltà di Economia della Università di Verona e Presidente di Independent Private Bankers, sul tema “La consulenza senza conflitto di interessi” imperniata sulla nuova figura del Consulente Finanziario Indipendente.





## La vita nei Club

# Alda Merini, un lungo fruttuoso percorso culturale

Rotary Catania Ovest, tributo alla scrittrice da parte dell'attrice nostrana Egle Doria che ha offerto al pubblico un recital di poesie

Il Rotary Catania Ovest, dopo la breve pausa estiva, riprende la propria attività sociale nella cornice di Casa Cicciù, ospite di Domenico e Nunzia. All'insegna di un percorso di cultura contemporanea, la serata è stata dedicata alla scrittrice Alda Merini in onore della quale l'attrice Egle Doria, nostra giovane concittadina figlia della scrittrice Marina e del musicista Nicola, ha mirabilmente offerto un recital di poesie e scritti da Ella stessa selezionati e magistralmente accostati e recitati.

Il recital comprendeva brani tratti da: Fiore di Poesia (ed. Einaudi), La Terra Santa (ed. Scheiwiller), Clinica dell'abbandono (ed. Einaudi), La carne degli angeli (Ed. Frassinelli), L'altra verità. Diario di una diversa (ed. Scheiwiller), La volpe e il sipario. Poesie d'amore (ed. Rizzoli), Folle, folle, folle di amore per te (ed. Salani), Lettere al dottor G. (ed. Frassinelli), La pazza della porta accanto (ed. Bompiani).

Alda Merini è nata a Milano nel 1931 e già all'età di 15 anni compone le sue prime liriche. Nel 1947 Ella entra a far parte del mondo letterario grazie a Giacinto Spagnoletti, Giorgio Manganelli ed altri. Nello stesso anno appaiono i primi sintomi di quella che sarà la sua lunga malattia nel corso della quale ha anche subito l'internamento in cliniche specializzate. Agli inizi degli anni '50 la Merini conosce e frequenta Quasimodo. Nel 1965 subisce un internamento che durerà fino al 1972. Dopo un lungo silenzio la scrittrice realizza l'opera La Terra Santa che nel 1993 Le vale il "Premio Librex Montale". Nel 1996 Alda Merini viene proposta per il Premio Nobel per la Letteratura dall'Académie française. Nel 1997 viene edita la raccolta La volpe e il sipario, forse il capolavoro della Merini. La serata in casa Cicciù ha vissuto anche momenti più goliardici grazie ad una spiritosa gara gastronomica al femminile. Due le pietanze più votate: le "crepes alle erbe" ed i "canestrini alle fragole" rispettivamente preparati dalle signore Marina Pirrone e Pinuccia Pettinato. Il secondo round a casa Giuffrida sarà invece al maschile.



ALDA MERINI



EGLE DORIA



## Mussomeli: beneficenza per il Taiwan

Il Rotary club Mussomeli-Valle del Platani presieduto dall'imprenditore Nicolò Sorce finanzia un progetto di solidarietà portato avanti nell'isola di Taiwan da don Calogero Orifiamma, sacerdote nato e cresciuto a Mussomeli, che dopo la sua ordinazione opera in missione a Taiwan.

"Il primo incontro tra il sacerdote e il Rotary Club Mussomeli Valle del Platani - dice il presidente Sorce - è avvenuto con l'allora presidente del club Tanino Nola (Anno Rotariano 2008-2009). Da quell'incontro si è avuta conoscenza della circostanza che don Calogero, da qualche anno, era impegnato nella costruzione di una chiesa con annessi locali socializzanti e ricreativi per i ragazzi di quella comunità. Ciò che soprattutto è emerso - continua il presidente - era l'enorme difficoltà al reperimento delle somme necessarie per la realizzazione del progetto. Il Consiglio direttivo dell'anno 2008-2009 del Rotary Club Mussomeli Valle del Platani, deliberò

di finanziare, a stralci annuali, parte del progetto titolando l'iniziativa "Progetto Isola di Taiwan". L'impegno venne assunto sia dal presidente Incoming Giuseppe di Giuseppe per l'anno 2009-2010, il quale tenendo fede a quanto deciso precedentemente stanziò una sostanziosa somma, sia dal sottoscritto eletto presidente per l'anno 2010-2011".

Così, in virtù di quanto deliberato e nell'ambito del programma di solidarietà internazionale, una delegazione del Rotary Club Mussomeli Valle del Platani guidata dal presidente Sorce, ha consegnato a don Calogero un cospicuo assegno e per discutere dei problemi inerenti la sua missione e lo stato dei lavori del progetto. Dal confronto è emerso che i locali sono in parte fruiti dai ragazzi della parrocchia, ma che ancora molto resta da fare per completare il progetto. La solidarietà del Rotary di Mussomeli che mai è venuta meno negli anni, varca anche i confini europei ed approda a Taiwan.



## Trapani, Trapani Erice e Trapani Birgi Mozia hanno accolto il Governatore Lo Curto



Il Governatore del Distretto 2110 Sicilia & Malta, Salvatore Lo Curto ha visitato - come da programma - i club di Trapani, Trapani Erice e Trapani Birgi Mozia, presieduti rispettivamente da Rosario Sardina, Luigi Battaglini e Antonino Chirco. Il Governatore ha anche partecipato alla conviviale che si è svolta presso Villa Tina, nella frazione trapanese di Locogrande.

Manifestazione alla quale hanno partecipato più di 160 persone, tra rotariani e ospiti.

(Nella foto, da sinistra a destra: Vito Longo, Rosario Sardina, Salvatore Lo Curto, Antonino Chirco e Luigi Battaglini)



## Panorama internazionale

## Per la Convention 2011 si vola a New Orleans

**Il 102° Congresso Internazionale del Rotary si svolgerà in una delle città più antiche degli Stati Uniti, luogo di nascita della musica jazz. Ecco la lettera del Presidente Klinginsmith**

I Congressi Internazionali del Rotary sono eventi unici e speciali, e ho il piacere di invitare i rotariani ed i loro ospiti a partecipare al 102° Congresso Internazionale del Rotary International nel maggio 2011 in una delle mie città preferite, New Orleans! New Orleans è una delle città più antiche degli Stati Uniti, ed è anche una metropoli moderna con un imponente Centro Congressi. New Orleans è ritornata in piena attività con più ristoranti e bar di prima, in attesa di darvi il benvenuto.

Il rinomato quartiere francese ha un'atmosfera da Mardi Gras (martedì grasso, carnevale) tutto l'anno... percorri le sue strade e sentirai il mormorio. Il battito. il ritmo. ciò che è New Orleans.

Il luogo di nascita del jazz! Una città che ha qualcosa per ognuno. New Orleans è davvero un luogo speciale per me. Era il porto dove io mi imbarcai su una nave della linea Lykes nel 1961 per navigare verso il Sud Africa come borsista del Rotary per studiare all'Università di Città del Capo. Quando la nave passò sotto il grande ponte sul fiume Mississippi, io entrai in un mondo emozionante di nuovi continenti, nuove culture e nuovi paesi. Fù quello un viaggio che è durato una vita! Ora il Congresso Internazionale, durante il mio anno di Presidente del RI, si terrà nel centro congressi di New Orleans alla base di quel grande ponte sotto cui navigai come borsista del Rotary.

Una coincidenza sorprendente! Non vedo l'ora di celebrare i miei 50 anni di coinvolgimento attivo nel Rotare con i rotariani di tutto il mondo! I rotariani stanno rendendo il mondo un posto migliore! Perciò, incontriamoci a New Orleans e festeggiamo ciò che i rotariani fanno meglio di chiunque altro nel mondo: **CELEBRARE L'ANNO ROTARIANO**

Il Congresso Internazionale del Rotary non è solo un'opportunità per celebrare un'annata di successi rotariani, è anche una chance per apprendere le strategie che ti aiuteranno a diventare più efficace nel tuo service rotariano. Dalle ispiratrici sessioni plenarie alle attività di formazione, alla Casa della Amicizia, l'annuale incontro internazionale del Rotary offre impareggiabili opportunità di contatti e amicizia: Apprendi i nuovi progetti umanitari di service

Sviluppi collaborazioni strategiche con altri club e distretti Costruisci amicizie durature con rotariani di tutto il mondo scivolando sul fiume New Orleans, Louisiana è il luogo perfetto per l'amicizia ed il divertimento che stanno a cuore ad una Convention del Rotary. New Orleans offre una miscela unica di spettacoli e suoni con tracce di spagnolo, francese e influenze africane amalgamate alla perfezione come in una ricca jambalaya (È la versione creola della Paela Spagnola. Questa ricetta che richiede l'uso di pomodoro è proprio "New Orleans style"). Le compagnie di musica ed arte di New Orleans continuano a fiorire con costante innovazione e invenzione.

È una città con un'anima, un luogo con una cultura dinamica e peculiarmente creativa. Non c'è mai stato mai un periodo migliore per visitare New Orleans. Cinque anni dopo l'uragano Katrina, la città è tornata con più hotel e ristoranti come mai prima. Questa vibrante comunità è una



Three  For You  
Explore Experience Escape





**Rotary International**  
**Distretto 2110 – Sicilia e Malta**

in occasione della

**Rotary International Convention 2011**  
New Orleans dal 21 al 25 Maggio

**NEW YORK E NEW ORLEANS**  
17 Maggio – 27 Maggio 2011

17/5 Partenza – 27 Maggio rientro in Italia

**€ 3.256,00**  
per persona in camera doppia  
Compresa l'iscrizione al congresso

**€ 3.023,00**  
Quota accompagnatore



NEW YORK  
THE WALDORF ASTORIA



NEW ORLEANS  
THE RITZ CARLTON

Per Informazioni: Dott. Vincenzo Nuzzo  
Tel. 337894361 - vincenzo.nuzzo@teletu.it

testimonianza vivente dello spirito di superare le avversità. e celebrare i bei tempi lungo la strada.

Ammira i balconi in ferro lavorato come pizzo quando attraversi il Quartiere Francese. Fai una piacevole crociera sul battello a vapore Natchez.

Goditi una performance di strada estemporanea in Jackson Square con, sullo sfondo, la Cattedrale di St.

Louis. Sali sullo storico tram San Charles per ammirare le residenze del periodo prebellico nel grazioso distretto Garden. Scopri i tanti musei e gallerie d'arte ora ubicati nel vecchio distretto Warehouse, soprattutto divertiti. e lascia che i bei tempi tornino a risplendere.

**A POCHI PASSI DA RIVERWALK**

Il Centro Congressi Ernest N. Morial di New Orleans recentemente rinnovato sarà la sede del Congresso del Rotary International del 2011, che includerà tutte le sessioni plenarie, le pause e la Casa dell'Amicizia.

Questa ubicazione che domina il maestoso fiume Mississippi consente un'agevole passeggiata da molti hotel cittadini. Il Centro Congressi è anche a pochi passi dal centro commerciale Riverwalk, dove puoi essere certo di trovare i migliori regali e sapori di New Orleans tra le collezioni esclusive di 140 negozi, luoghi di ristoro e bancarelle. Puoi anche fare un giro sul tram Riverfront e godere della veduta dei parchi e dei moli lungo il percorso verso lo storico Mercato Francese.

**IN COMPAGNIA DEGLIAMICI**

Per fornire un esempio del meglio che NO può offrire ai rotariani i membri del comitato per l'organizzazione dell'ospitalità hanno predisposto una serie di eventi ed escursioni a pagamento.

Vai a conoscere i rotariani locali durante le tradizionali serate dell'ospitalità.

Trascorri piacevolmente un pomeriggio ascoltando le note concerto del sud, che interpreta la musica del Dixieland jazz, gospel, blues, e zydeco.

Tuffati in una serata di divertimento cibo amicizia e pinne all'acquario Audubon delle Americhe. E assicurati di non perderti l'esperienza di una cena nel quartiere francese, dove gusterai la rinomata cucina dei migliori ristoranti della città.

*Ray Klinginsmith and Judie*  
*Presidente del Rotary International*  
*Anno 2010-11*



## La vita dei Club

Sette famiglie rotariane, sette famiglie di ragazzi autistici e... **163 asini**

## Iniziativa del Rotary Club Ragusa Hybla Heraea per promuovere e sostenere la onoterapia

Sette famiglie rotariane, sette famiglie di ragazzi autistici e... 163 asini.

Chiaramente non c'è competizione: stravincono gli asini! Avevamo sentito con grande emozione la storia dell'associazione Raggio di Sole, associazione che raggruppa svariate famiglie di ragazzi autistici ed avevamo deciso di fare qualcosa insieme: Pet Therapy. Bello, bello; ma con quali animali? Il nostro socio Giorgio Lomagno, non nuovo a tali impegni, propone gli asini!

Detto, fatto. Una bella giornata di sole dopo giorni di pioggia: per fortuna! L'azienda agricola di Saro Leggio è a pochi chilometri da Ragusa. Le famiglie dei ragazzi sono pronte: 19 adulti e 7 ragazzi, guido la carovana. Giorgio ci aspetta. Andiamo a far visita al piccolo campionario di animali da cortile dell'azienda; un'oca starnazza per difendere il suo territorio, ragli d'asini lontani. I ragazzi sono intimiditi da tante novità... E piano piano si sciolgono, iniziano a curiosare... "Guarda, un pavone...", "Guarda un fagiano...", "Guarda, le colombe bianche per i matrimoni, hanno la coda a ventaglio...". Sì, vabbè, ma gli asini? Eccola, si chiama Cecilia ed ha una stragrande pazienza. Nessuno vuole salire... Ma come, siamo venuti apposta! Basta che qualcuno prenda un po' di coraggio ed ecco l'assalto.

"Adesso, tu...", "Bisogna rispettare la fila...", "Aspetta, tu l'hai già fatto...".

Anche gli adulti si lasciano trascinare dalla bontà di Cecilia che con infinita pazienza, tutta asinina,

accoglie piccoli ed adulti sulla sua groppa. I ragazzi sono contentissimi!

E poi il carrettino tutto rosso e una cavallina altrettanto paziente: giri intorno all'azienda: sette-otto ragazzi, autistici e figli di rotariani insieme a ridere e a scherzare, tutti felici di stare assieme: dov'è la differenza? E gli adulti anche loro su Cecilia e sul carrettino: abbiamo fatto una carrettata di rotariani. "Fermi tutti! Adesso andiamo a mungere l'asina!". Le mani esperte di Saro in pochi secondi mungono quasi un litro di latte d'asina. Tutti con i bicchierini in mano ad assaggiare questo strano latte quasi senza grassi ed altamente digeribile adatto per tutte le persone e i bambini che hanno intolleranza al latte vaccino.

"Buono, ancora caldo...".

Un paio di soci si cimentano nell'impresa della mungitura...L'asina, paziente, non protesta. Saro porta anche Rodolfo, l'asino campione di tanti concorsi, un magnifico animale. E poi a mangiare tutti insieme: la famiglia è grande, ma, come detto sopra, stravincono gli asini, animali fantastici e pieni di pazienza nel tollerare questi strani animali a due zampe. Indubbiamente una giornata diversa per tutti, famiglie rotariane e famiglie dei ragazzi autistici e, voglio crederci, anche per gli asini...

Le assistenti osservano e vagliano ulteriori prospettive educative... Vi terremo informati.

*Giovanni Garozzo  
RC Ragusa Hybla Heraea*



## LA VISITA AI CLUB DI BAGHERIA TERMINI IMERESE

## La figura del Governatore, cerniera tra i club e il Rotary International



A Bagheria, presso l'hotel Dolce Vita (ex Zagarella), ha avuto luogo la visita ufficiale del Governatore 2010-2011 Salvatore Lo Curto ai Rotary Club Bagheria e Termini Imerese.

L'incontro com'è noto, è uno degli eventi più importanti dell'anno di servizio, infatti il Governatore, massima autorità del Distretto, rappresenta la cerniera tra i club e il Rotary International. L'evento è risultato oltremodo gradito, sia sul piano personale che su quello rotariano, per la sincera stima che lega i soci al Governatore Totò, per la sua significativa e prestigiosa attività svolta, negli anni, al servizio del Rotary e del Distretto.

La visita amministrativa è risultata ricca di stimoli e spunti per l'attività di questo anno sociale, consentendo sia di sviluppare le linee presenti sul piano degli obiettivi, sia di approfondire quei principi che possano condurre a realizzare un Rotary migliore.

A seguire il Governatore ha incontrato i soci dei due club alla presenza di varie autorità rotariane, il PDG Nicola Carlisi, il Governatore designato Gaetano Lo Cicero, il delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto Giuseppe Disclafani, il delegato d'Area per l'effettivo Dino Fronzoni e ha avuto modo di illustrare le linee guida del suo anno sociale e di complimentarsi per la qualità e l'efficienza dimostrata dal club. La consegna di tre "Paul Harris" al Past President del RC Bagheria Giovanni Ganci al Past President del RC Termini Imerese Melchiorre Russo e al Tesoriere del RC Termini Imerese Giorgio Castelli hanno allietato l'incontro, esaltando quel clima di amicizia e gradevole coinvolgimento che ha visto i due club insieme attorno al loro Governatore.



## La vita oltre il Distretto

## Lo Curto: « Se pensate che la cosa che state facendo sia quella giusta, proseguite verso le nuove avventure»



VISITA AI CLUB DI ALCAMO, "COSTA GAIA" E CASTELLAMMARE DEL GOLFO-CALATAFIMI SEGESTA-TERRA DEGLI ELIMI

“Non vi curate di coloro i quali vogliono denigrare il vostro operato. Lo farebbero comunque. Se pensate che la cosa che state facendo sia quella giusta, proseguite verso le nuove avventure”. Il governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta, Salvatore Lo Curto, spinge i suoi Club verso, come dice il presidente internazionale, “l'accantonamento, per un momento, delle prassi consolidate per intraprendere nuove strategie che possono far diventare le innovazioni prassi da consolidare”. E questo “per garantire sopravvivenza al Rotary negli anni futuri”.

Il messaggio, il governatore Lo Curto, lo ha sottolineato con forza durante la conviviale che ha concluso la visita ai Club di Alcamo, di Castellammare del Golfo-Calatafimi Segesta-Terra degli Elimi e di Costa Gaia, presieduti rispettivamente Andrea Ferrarella, Fabrizio Fontana ed Antonino Genova: una occasione per rafforzare i legami di amicizia personale e quelli tra il Distretto ed il livello periferico dell'organizzazione, ma anche per fare il punto della situazione e prendere conoscenza dei programmi e delle azioni che i singoli Club stanno mettendo in campo.

Quindi l'invito del governatore alle “forze vive ed intelligenti presenti all'interno dei vostri sodalizi e sensibili ai problemi locali”, ad “essere vigili ed attenti a tutte le problematiche che, interessando oggi il vostro territorio, possano rappresentare sviluppo ed avvenire per i vostri giovani”. Ed un riferimento, in particolare, lo ha fatto “ai problemi legati all'ambiente, al territorio, al degrado, che interessano alcune realtà e dove in qualche modo i Club potrebbero svolgere azioni stimolanti nell'interesse della collettività”.

Ma, attenzione, “sappremo proiettarci all'esterno – ha affer-

mato Lo Curto - se diamo coerenza alle nostre azioni all'interno dei nostri club, e solo allora possiamo gridare al mondo intero chi siamo, cosa facciamo nel nostro Rotary, quali sono i programmi con i quali vogliamo lasciare segni tangibili nelle comunità in cui operiamo, quali sono i nostri progetti per creare ponti di amicizia, di solidarietà, di comprensione tra i popoli”.



“Voi oggi – ha continuato - con la vostra progettualità avete dato il segno di aver profondamente capito il messaggio del Presidente Internazionale, impegniamoci nelle comunità uniamo i continenti. Vi ringrazio a nome del Rotary del vostro impegno manifestato”. Una approvazione ed una promozione per quanto si sta facendo anche nei confronti dei giovani. Rispetto a quest'ultimo problema, Salvatore Lo Curto ha detto: “Apprezzo molto che i Club sprovvisti di Interact vogliano impegnarsi nella sponsorizzazione di un Club giovanile per dare significato alle direttive poste dal presidente internazionale”. Ed ha, poi, espresso “un plauso,

per citare un socio per tutti, a Valeria Riggi che tanto si sta impegnando per il ripristino di un club giovanile in agonia”. Poi ha sollecitato l'attenzione di tutti i soci verso quei servizi cui è legata la crescita dei Club e del Distretto: la Rotary Foundation e la Polio plus, “una delle priorità del Rotary per stare al passo con gli impegni assunti con la fondazione Bill e Melinda Gates”.

Quindi l'invito a partecipare ai progetti distrettuali, come quello curato dal PDG Giuseppe Raffiotta: “L'artigianato tra arte e mestiere”, a sponsorizzare almeno un giovane per un Ryla (ce ne saranno quest'anno uno a Palermo a livello distrettuale ed uno a Loano in Liguria a livello nazionale) ed a dare ospitalità ai giovani che arriveranno per lo scambio di Gruppi di studio con il Distretto brasiliano 4750 Rio De Janeiro.

Quindi il potenziamento dell'effettivo. “Desidero raggiungere – ha detto Lo Curto - il traguardo di 5000 soci nel mio anno. L'indicazione è di almeno 2 nuovi soci per club e, ove possibile, di sesso femminile e provenienza Rotaract”. “Per realizzare tutto ciò – ha continuato - vi esorto a deframmentare il vostro entusiasmo, quell'entusiasmo che abbiamo provato la prima volta quando ci hanno cooptato nel club. Ritroviamo il piacere di stare insieme nel Rotary e di condividere le progettualità per la realizzazione di cose utili che possano gratificare la nostra sensibilità e soprattutto l'immagine esterna”.

Ed a proposito di effettivo, il Club di Alcamo, nel corso della conviviale, ha ammesso due nuovi soci: Vita Stabile e Gaspare Bianco.

Due i nuovi soci anche il Club Costa Gaia: Maria Di Lorenzo e Dorotea Di Trapani.

**i PRESS**  
Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa  
Relazioni pubbliche  
Pubblicità  
Pianificazione e gestione degli eventi  
Web marketing  
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45  
Catania 95129  
Tel 095 7048123  
Fax 095 505133  
i.press@email.it



## La vita dei Club

## Vittoria, il "Palo della Pace" simbolo dell'unione tra i popoli

Il Peace Pole è stato collocato in uno dei luoghi più frequentati della città: la piazzetta Vittoria Colonna, di fronte al "Palazzo di Città"



## PRIMA MANIFESTAZIONE DEL ROTARY PEACE POLE

Si è svolta a Vittoria la prima Manifestazione del "Rotary Peace Pole" durante la quale è stato scoperto il "Palo della Pace" (Peace Pole): un palo di legno, segno della pace, infisso su un blocco di pietra bianca con scritto sui quattro lati "che la Pace regni sulla terra" nelle lingue italiana, inglese, araba e rumena, che sono le comunità più numerose nella

nostra città. Il Peace Pole è stato collocato in uno dei luoghi più frequentati della città, la piazzetta Vittoria Colonna, di fronte al "Palazzo di Città", nel quartiere antico dove sorgono i monumenti più importanti e d'interesse turistico, quali la Cattedrale, il Castello, il Teatro Comunale, la Chiesa delle Grazie.

Alla cerimonia erano presenti, oltre alle Autorità cittadine e ai rotariani, i rappresentanti delle diverse etnie presenti nel territorio, arabi e rumeni in particolare, oltre ai rappresentanti di Organizzazioni di servizio e Club service locali.



Tale Manifestazione è stata voluta a Vittoria in concomitanza con la Giornata internazionale della Pace, indetta dalle Nazioni Unite, ed ha visto la presenza di Madame Nicole Cressiot, coordinatrice internazionale di Byacco International, organizzazione mondiale per la pace nata in Giappone nel 1955 ad opera di Masahisa Goi che decise di dedicare la sua vita alla

diffusione del messaggio

"Che la Pace regni sulla terra". Molto coinvolgente è stato l'inno alla Pace cantato da tutti i presenti disposti in cerchio, ciascuno tenendo in mano la bandiera di un Paese del mondo, in un abbraccio ideale di tutti i popoli della terra.

Il Rotary International collabora e contribuisce a diffondere il messaggio di pace anche attraverso il progetto del Peace Pole e il Rotary Club di Vittoria, presieduto dall'ing. Emanuele Arangio, si propone di mantenere viva la Manifestazione nei prossimi anni e di coinvolgere gli studenti delle scuole vittoriesi.



## I soci del club Barcellona Pozzo di Gotto in gita nella vallata di forza D'Agrò

Si è svolta, ad ottobre, la gita organizzata dal Rotary Club Barcellona Pozzo di Gotto nella vallata di Forza d'Agrò (Me), alla quale hanno aderito moltissimi soci. All'arrivo, il gruppo dei soci ha trovato ad attenderli una guida d'eccezione, l'assistente del Governatore, nonché Presidente della Sottocommissione distrettuale per le Sovvenzioni Umanitarie - Maurizio Triscari - del Rotary Club Taormina con la carissima Rosanna, sua moglie. Maurizio Triscari è un



profondo conoscitore dei luoghi visitati, per essere docente di Geologia applicata ai Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Messina, ed anche per la sua personale passione verso l'arte. I numerosi soci, grazie a lui, hanno avuto modo di apprezzare la storia del Monastero dei Basiliani dei SS. Pietro e Paolo nella Vallata d'Agrò e, dopo aver pranzato al ristorante Villa Souvenir, hanno

continuato il loro percorso verso la Chiesa della SS. Triade giungendo infine alla Chiesa Madre per ammirare il prezioso crocifisso ligneo del 1400. La Presidente del Rotary Club Barcellona-Nella Rucci - ha esteso l'invito anche alla Socia onoraria Lina Ricciar-dello e al Past President del Club Patti-Terra del Tindari, Nino Musca, entrambi presenti.

Erano, inoltre, presenti anche il Presidente del Rotary Club Milazzo Conchetto Li Mura e signora con alcuni

amici rotariani.

All'insegna dell'esortazione del nostro Governatore Distrettuale, Salvatore Lo Curto, la giornata si è svolta sotto l'egida di un rinnovato entusiasmo e si è conclusa con la promessa di ulteriori esperienze simili, idonee ad alimentare, fra i soci, la gioia di stare insieme e di condividere i principi rotariani anche con le famiglie e con gli amici comuni.

**è tempo di PolioPlus**

**Orologio Minimaltime**  
Subacqueo 3 ATM  
in silicone con chiusura in acciaio.

**euro 29,90**

La Minimaltime contribuisce al Distretto 2110 con una donazione di euro 5,90 su ogni pezzo acquistato  
Responsabile: Claudio Fabio Snoto



## Incontri

# Maschio e femmina, una storia di guerra e pace

Nel processo evolutivo delle specie viventi sul nostro pianeta, all'istinto primordiale si è associata la componente culturale e cioè, al dimorfismo sessuale si è aggiunto il dietismo culturale con differenze di comportamento nella tendenza a considerare la sessualità attraverso le differenze morfologiche.

Sul tema "Maschio e Femmina, una lunga storia di guerra e pace" ha parlato al Rotary Club di Catania, dopo il saluto del presidente dott. Giuseppe Failla, il prof. Giovanni Costa, ordinario di etologia ed ecologia all'Università. La capacità riproduttiva, come ha chiarito il relatore, nata contestualmente con le prime forme di vita e basata sulla straordinaria possibilità degli individui di ripetere infinite copie di sé, ha preceduto di gran lunga la sessualità nella storia dell'evoluzione.

Dopo alcuni tentativi sporadici nelle forme unicellulari primitive, la riproduzione sessuale, due miliardi di anni dopo, diventa una regola negli organismi eucarioti soppiantando sempre più il meccanismo moltiplicativo monoindividuale di cloni senza limite. Il concetto cinese del dualismo di Yin e Yang è formula magica dell'esistenza, che nasce a livello cellulare con polarità diverse, dall'uovo allo spermatozoo. Alle differenze di aspetto si aggiungono ancora più impor-



tanti differenze di comportamento, che costituiscono la base generale di quel fenomeno che viene definito "dualismo sessuale", con differenze per attrarre il partner, la "livrea nuziale", il "dono nuziale" di natura trofica, fino all'immolarsi del maschio che si offre come cibo alla femmina (la mantide religiosa, la vedova nera). Anche se lo scopo di maschio e femmina è coincidente, e cioè quello di produrre una discendenza alla quale trasmettere le proprie attitudini genetiche, si cerca di realizzare l'obiettivo con una metodologia contrapposta: la femmina, che dispone di modeste risorse gametiche, "combatte" per ottenere la massima qualità della sua progenie; il maschio, forte della sua straripante dote di spermatozoi, "combatte" per garantirsi la massima quantità della sua progenie.

Si snoda così, evolutivamente parlando, una lunga storia di "guerra e pace", basata su uno strano braccio di ferro, una "gara" continua tra i due sessi, nel rispetto delle loro rispettive prerogative funzionali. Essendo ciascuno di essi sottoposto a processi evolutivi indipendenti, si è reso infatti necessario un continuo inseguimento reciproco, finalizzato al mantenimento di una compatibilità inevitabile per la prosecuzione della vita della specie.

LA SICILIA CHE GUARDA AVANTI, ORA HA UNA BANCA DI RIFERIMENTO.

**Credito Siciliano**

La storia alle spalle, il futuro davanti.

GRUPPO BANCARIO  
**Credito Valtellinese**  
VALORI IN CORSO